



Comune di Novara
Comune di Novara

6^a COMMISSIONE CONSILIARE

(Ambiente– Mobilità e Trasporti – Sviluppo sostenibile – Politiche energetiche – Tutela e diritti degli animali –

Verbale seduta consiliare del 14.07.2022

Ordine del giorno:

Interventi per fronteggiare l'emergenza siccità e le perdite strutturali della rete idrica comunale.

Commissari presenti: Astolfi Maria Luisa, Crivelli Andrea, Esempio Camillo, Fonzo Nicola, Gagliardi Pietro, Iacopino Mario, Iodice Annaclara, Picozzi Gaetano, Piscitelli Umberto, Ragno Michele, Renne Laucello Nobile Francesco, Ricca Francesca, Spilinga Cinzia.

Commissari assenti con sostituzione: Allegra Emanuela sostituita da Pirovano Rossano, Graziosi Valentina sostituita da Arduino Pasquini, Napoli Tiziana sostituita da Prestinicola Gian Maria

Commissari assenti: Baroni Pier Giacomo, Caressa Franco e Gambacorta Marco

Sono inoltre presenti:

Assessore comunale alle Politiche per la Sostenibilità Ambientale e della Mobilità, Armienti Teresa

Assessore regionale all'Ambiente Energia Innovazione, Matteo Marnati

Amministratore Delegato Acqua Novara VCO, Daniele Barbone

Direttore Generale Acqua Novara VCO, Ezio Nini

Responsabile P.O. Sostenibilità Ambientale e Cura della Città, Annamaria Bonalana

Inizio Commissione ore 11.30

Fatto l'appello, il Presidente della VI Commissione Umberto Piscitelli passa la parola all'Assessore all'Ambiente Teresa Armienti:

Assessore Armienti:

Introduce il tema dell'emergenza idrica, informando che rispetto alla situazione generale della Regione Piemonte, allo stato attuale la situazione della Città di Novara non presenta segni di criticità. Pertanto viene monitorata la situazione, ma non ci sono i presupposti per emettere provvedimenti restrittivi. Passa quindi la parola ai relatori.

Assessore Marnati:

Inquadra la situazione del Novarese indicandola come "isola felice" rispetto al contesto regionale.

I dati di cui si dispone indicano una situazione drammatica, una delle peggiori della storia, causata purtroppo dai cambiamenti climatici

In particolare analizzando i dati secondo 4 parametri fondamentali:

1. temperature (il 2021 è stato il secondo anno più caldo dal 2007 e il giugno 2022 è stato il più caldo)

2. precipitazioni (questo inverno è stato il terzo più secco)
3. neve (il dato più basso degli ultimi 25 anni)
4. flussi idrici, ormai bassissimi nel Pò

Si evidenzia una perdita di immagazzinamento risorse idriche ridotte del 50%.

Per quanto riguarda la Città di Novara, viene sottolineato che la situazione di perdita idrica è più bassa rispetto alla media della zona del Novarese Vco .

Esposta la situazione generale, l'assessore afferma la necessità di utilizzare strategie mirate per fronteggiare la situazione sul lungo termine, tenendo conto dei dati a disposizione.

La Regione Piemonte ha richiesto lo stato di emergenza per l'uso potabile dell'acqua e con i fondi avuti ha sostenuto interventi come:

- autobotti per il trasferimento dell'acqua nei luoghi più in cui è necessario rifornire le risorse idriche. I costi si aggirano intorno ai 610.000 euro, anticipati da Acqua Novara Vco e saranno poi coperti dallo Stato.

- interventi di somma urgenza alla rete idrica, alcuni dei quali sono in corso d'opera

- interventi urgenti per 113 milioni di euro per mettere in salvaguardia la Regione Piemonte, attraverso lo svecchiamento del sistema di gestione idrica tenendo conto anche della situazione geologica.

Alcuni fondi saranno destinati all'Autorità d'Ambito n. 1 (Novara-VCO) per realizzare sia interventi piccoli che interventi più grossi come la realizzazione di nuovi pozzi di prelievo e nuovi serbatoi di stoccaggio dell'acqua, come quelli che saranno realizzati a Novara in Via Valsesia.

Viene inoltre ricordato che c'è in programma un intervento di grande portata come la nuova presa sul Lago D'orta per una cifra di 30 milioni di euro.

Questi eventi estremi stanno mettendo in crisi i gestori idrici e la rete irrigua.

Per quanto riguarda l'agricoltura, la situazione è più delicata per il volume elevato di acqua che bisogna impiegare e per le risorse idriche superficiali in forte carenza. L'Autorità di bacino del fiume Pò ha recentemente richiesto una diminuzione del 20% dei prelievi d'acqua ad uso agricolo.

La Regione ha richiesto l'intervento del Governo per finanziare la realizzazione di interventi sulla rete idrica, ma si tratta di interventi costosi e per i quali serve molto tempo, quindi non serviranno per l'emergenza attuale.

Gli enti gestori degli acquedotti hanno chiesto di semplificare la normativa per diminuire i tempi di autorizzazione e realizzazione degli interventi.

Si sottolinea la necessità di rendere smart la gestione delle reti idriche per consentire prima di tutto la riduzione delle perdite idriche e una migliore gestione degli impianti.

Dott. Barbone:

Come gestore della rete sottolinea innanzitutto la mancanza di consapevolezza rispetto alla tematica ambientale e la necessità di dare una priorità alle politiche ambientali rispetto ad altri aspetti.

Per quanto riguarda la situazione della gestione delle risorse idriche, il problema principale consiste nel gap strutturale che caratterizza le infrastrutture idriche.

Informa che Acqua Novara VCO ha previsto interventi per circa 150 milioni di euro così suddivisi:

- 34 milioni di euro per diminuire le dispersioni idriche dovute alle reti di distribuzione dell'acqua
- 26 milioni di euro per la continuità del servizio di erogazione
- 20 milioni per garantire la qualità dell'acqua
- 23 milioni di euro destinati alla sistemazione della rete fognaria
- 26 milioni di euro per l'attività di depurazione dell'acqua

Tutti questi interventi sono di primaria importanza e necessitano di finanziamenti che dovranno essere coperti dalla tariffa idrica applicata.

Fino ad oggi la tariffa applicata da Acqua Novara VCO per la gestione e fornitura idrica è tra le più basse, ma questo ha limitato l'attuazione degli interventi.

Ulteriore delicata questione è la mancanza totale di recupero delle acque depurate per l'utilizzo agricolo.

Per quanto riguarda il tema delle perdite delle rete idrica i finanziamenti dovranno andare a sanare le situazioni dove vi sono le perdite maggiori, il Comune di Novara grazie agli interventi realizzati negli anni passati ha perdite minori. Comunque sono previsti ulteriori interventi in città per ridurre le perdite di un terzo.

E' stato inoltre istituito un Osservatorio dei dati per osservare i cambiamenti climatici della nostra zona. I dati pluviometrici dimostrano un peggioramento dal 2019 del 30-70% in meno di precipitazioni, tali eventi peraltro si concentrano nei tempi. Questa situazione influisce negativamente sulla ricarica delle sorgenti, che sono la principale fonte di approvvigionamento delle zone collinari e montane. I dati delle temperature indicano una crescita da 1 a 6 gradi delle temperature medie e questo aumenta il fabbisogno idrico. Sta cambiando anche il ritmo delle stagioni con estati più lunghe ed inverni più brevi.

Sottolinea inoltre come sia necessario smartizzare la rete idrica, svecchiandola e rendendola più gestibile. Uno degli interventi ipotizzati è ad esempio l'utilizzo di pozzi intelligenti (in modo da regolare il prelievo in base alla richiesta ed evitare di avere una pressione eccessiva nelle tubature) e sostituendo gli odierni contatori con quelli smart in modo da individuare subito eventuali consumi anomali per perdite.

il Presidente Piscitelli chiede se vi sono domande dopo le relazioni illustrate.

Consigliere Fonzo:

Pone l'attenzione sulla situazione di emergenza idrica e pone domande sulla gestione della stessa da parte dell'Amministrazione Comunale:

- le fontane in città sono a ciclo continuo?
- l'irrigazione delle aree verdi come viene gestita da quale rete?
- negli edifici comunali sono state adottate misure restrittive o sono previste?

Chiede infine quali sono le misure che l'amministrazione ha messo in campo o intende mettere in campo.

Assessore Armienti:

Per quanto riguarda le fontane, sono tutte a ciclo continuo.

Per quanto riguarda le aree verdi, è previsto l'utilizzo di impianti temporizzati, ma il prelievo dell'acqua avviene sempre dalla rete idrica perché non c'è un'altra rete disponibile.

Infine, non essendoci un'emergenza conclamata nella Città di Novara, allo stato attuale non sono previste misure restrittive né negli edifici pubblici né nei confronti dei cittadini.

I cittadini sembrano attenti e consapevoli della situazione, si pensa di mettere in campo azioni di sensibilizzazione più che di imposizione.

Consigliere Spilinga:

Prende atto di come si è affrontata l'emergenza idrica, ma chiede che cosa è stato fatto per prevenire l'emergenza?

Chiede inoltre le perdite alla rete dell'acquedotto e le perdite nei raccolti dell'agricoltura chi le paga.

Dott. Barbone:

Sottolinea che a Novara città le perdite della rete sono minori che altrove perché gli interventi negli anni passati sono stati fatti. Le perdite di acqua della rete sono un danno economico per la collettività.

Purtroppo per quanto riguarda l'irrigazione dei campi, mancano le reti duali per cui non ci sono alternative.

Acqua Novara VCO ha anche avviato un'opera di sensibilizzazione con un decalogo per consumare meno acqua.

Per quanto riguarda i costi della gestione degli interventi, questi ultimi necessitano di tempo e si sta puntando ad uno svecchiamento della rete e ad utilizzare risorse 100% rinnovabili.

Assessore Marnati:

Gli interventi strutturali saranno pagati con le tasse, in particolare con la tariffa per la potabilizzazione. Sono stati effettuati pochi interventi sulla rete idrica perché prima gli interventi erano indirizzati alle infrastrutture fognarie a causa di una procedura di infrazione comunitaria per la raccolta delle acque reflue che pendeva sulla Regione Piemonte.

Consigliere Pirovano:

Puntualizza che come Comune non dovremmo contribuire ad aumentare il problema con la cementificazione di nuove aree. Chiede se vi sono delle differenze di tariffa tra le varie città e se le differenze sono in funzione delle perdite alla rete idrica. Chiede inoltre se più aumentano gli interventi sulla rete idrica più aumenterà la tariffa.

Dott. Barbone:

Chiarisce che la tariffa viene stabilita dall'Autorità d'Ambito (di cui fanno parte gli enti locali) e la norma vuole che la tariffa sia uguale per tutti. Nell'ATO 1 storicamente la tariffa è stata tenuta bassa, per cui c'era poco margine per effettuare investimenti. Se si riuscirà ad attingere ad altre risorse per gli interventi (ad esempio PNRR o FSE) si potrà continuare a tenere una tariffa contenuta, se no va aumentata.

Direttore Nini:

Puntualizza che nella parte Nord dell'ATO ci sono maggiori perdite per ragioni storiche, lì c'è sempre stata disponibilità di acqua e tutte le prese sono per caduta e quindi non c'è un costo relativo alla corrente elettrica per far funzionare pompe di adduzione come nei pozzi.

Consigliere Arduino:

ringrazia tutti della disponibilità a trasformare un'interrogazione in una commissione. Ritiene inoltre che come Comune dovremmo dare l'esempio per ridurre gli sprechi, utilizzando ad esempio miscelatori di acqua nei rubinetti degli edifici pubblici.

il Presidente della VI Commissione Umberto Piscitelli ringrazia i relatori e gli intervenuti e chiude la riunione alle ore 13.30

Il segretario verbalizzante
(dott. Davide Bollasiro)



Il Presidente VI Commissione
(Umberto Piscitelli)

